

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA COSTITUZIONE DEL
“COMITATO PROVINCIALE DI MILANO
PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE”**

**CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO MONZA BRIANZA LODI
in stretta collaborazione con
PREFETTURA DI MILANO**

e

**GUARDIA DI FINANZA – COMANDO PROVINCIALE MILANO
AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI – DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA
CARABINIERI – COMANDO GRUPPO MILANO
POLIZIA DI STATO – QUESTURA DI MILANO
POLIZIA POSTALE – COMPARTIMENTO MILANO
ISPettorato REPRESSIONE FRODI- ICQRF LOMBARDIA
COMUNE DI MILANO**

**REGIONE LOMBARDIA
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - Direzione Generale per la lotta alla contraffazione -
Ufficio Italiano Brevetti e Marchi
CONSIGLIO NAZIONALE ANTICONTRAFFAZIONE
UNIONCAMERE**

**ASSOLOMBARDA MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA
UNIONE CONFCOMMERCIO MILANO LODI MONZA E BRIANZA
CONFAGRICOLTURA MILANO LODI E MONZA BRIANZA
APA CONFARTIGIANATO IMPRESE MILANO MONZA E BRIANZA
ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO
ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI MILANO
ORDINE DEI CONSULENTI IN PROPRIETA' INDUSTRIALE
UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI
INDICAM – ISTITUTO DI CENTROMARCA PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
CENTRO STUDI GRANDE MILANO– DIP. CENTRO STUDI ANTICONTRAFFAZIONE
CONSORZIO NETCOMM
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO
POLITECNICO DI MILANO**

PREMESSO CHE

come noto, la contraffazione è espressione di vere e proprie attività criminali organizzate che generano un impatto estremamente negativo sul tessuto economico e sociale, sia locale che nazionale, in termini di perdita di fatturato, di gettito fiscale, di mancata occupazione;

è noto, in particolare, che la contraffazione massimizza il profitto grazie allo sfruttamento del lavoro irregolare e ad altre forme di illegalità, reimpiegando spesso risorse di provenienza illecita e costituendo pregiudizio grave alla tutela degli operatori economici, agli equilibri di mercato ed al rispetto ed alla permanenza delle normali regole sulla concorrenza;

l'economia sommersa, mercato di riferimento della contraffazione, genera rischi per la sicurezza dei lavoratori e dei consumatori ed è fenomeno che va combattuto da un punto di vista culturale, oltre che perseguito nelle forme più efficaci possibili, pertanto, al pari dell'attività di contrasto svolta dall'autorità giudiziaria e dalle Forze di Polizia, la prevenzione del fenomeno costituisce una priorità, decisiva nell'arrestare o almeno arginare la sua diffusione;

l'affermarsi di Milano come meta turistica, il persistere di un periodo di crisi della domanda interna e la diffusione di canali alternativi di vendita, quale internet, costituiscono fattori di rischio per un'espansione del fenomeno nella provincia, le cui proiezioni per il futuro sono, a detta dei principali Osservatori, di crescita costante;

DATO ATTO CHE

il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi ha ritenuto opportuno chiedere la collaborazione ad alcune Camere di commercio, il cui territorio di competenza è stato oggetto, negli ultimi anni, di studio da parte del *Censis* e nello specifico, ha proposto di costituire un "Comitato Provinciale per la lotta alla contraffazione", che veda la Camera di commercio operare in stretto raccordo con la Prefettura alla creazione di una rete territoriale integrata e strutturata, di tipo pubblico-privato, tra tutti i soggetti attivi nell'anticontraffazione, in collaborazione con le istituzioni di riferimento;

il Comitato, in quanto "rilevatore" del territorio, dovrebbe avere funzioni di promozione, supporto e monitoraggio, delle attività di prevenzione e repressione degli illeciti connessi alla contraffazione e di informazione al consumatore e alle imprese sui rischi e i danni connessi al fenomeno corruttivo;

il Ministero ha ritenuto di condividere le esperienze degli Osservatori sulla contraffazione costituiti nelle province di Torino e Firenze, con l'obiettivo di rafforzare la rete dei soggetti coinvolti;

sul territorio della provincia di Milano operano numerosi soggetti che conoscono, subiscono e affrontano quotidianamente le problematiche connesse al fenomeno della contraffazione e possono fornire uno straordinario apporto alle attività del costituendo Comitato;

la Camera di commercio esercita, nel proprio territorio di competenza, funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese, nonché attività in materia di proprietà industriale e di vigilanza del mercato che ha, tra i suoi obiettivi, quello di favorire un mercato legale, dove garantire la libera circolazione dei prodotti, nel rispetto di una sana e corretta competizione economica e che, presso l'ente camerale, è inoltre istituito lo Sportello Riemergo, servizio di ascolto e orientamento dedicato alle imprese su episodi di contraffazione, corruzione, usura ed estorsione, temi in parte oggetto del presente protocollo;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

in accoglimento della proposta del Ministero dello Sviluppo Economico, presso la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi, in stretto raccordo con la Prefettura di Milano e con l'apporto dei soggetti sottoscrittori del presente atto, è istituito il **Comitato Provinciale di Milano per la lotta alla contraffazione** che avrà tra i suoi compiti quelli di:

- favorire l'acquisizione ed il reciproco scambio di informazioni tra gli aderenti, al fine di dare impulso alla programmazione di azioni locali integrate e sinergiche, valutando, altresì, l'utilizzo di strumenti e sistemi informativi in dotazione dei soggetti coinvolti;
- raccogliere e veicolare informazioni su attività, iniziative, studi e materiale di approfondimento sui temi della proprietà intellettuale e delle sue violazioni;
- potenziare la conoscenza degli strumenti di tutela della proprietà intellettuale;
- promuovere iniziative di sensibilizzazione nei confronti dei consumatori, in particolare delle fasce più vulnerabili;
- cooperare ai fini della migliore definizione di strategie di prevenzione e contrasto del fenomeno, con riferimento alla specificità locale;

- istituire forme di coordinamento con Osservatori e/o Comitati attivi in altre province sul tema contraffazione;
- produrre una reportistica di sintesi annuale sui principali elementi e risultati dell'insieme delle attività di contrasto e prevenzione sulla contraffazione svolte sul territorio, da condividere con il Ministero - DGLC-UIBM.

Il Comitato Provinciale, che si riunisce almeno una volta all'anno in forma plenaria, può valutare se organizzare le proprie attività in una modalità che assicuri maggiore efficacia ed efficienza, prevedendo, eventualmente, una partecipazione modulare a sessioni di lavoro maggiormente operative, in funzione degli obiettivi ed iniziative stabilite annualmente.

Gli aderenti al Protocollo si impegnano ad individuare, all'interno delle proprie organizzazioni, rappresentanti che ne garantiscano l'operatività.

Il Protocollo è aperto all'adesione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che ne abbiano interesse.

Ogni richiesta di adesione successiva all'originaria sottoscrizione del Protocollo sarà comunque esaminata in sede di Comitato Provinciale.

Milano, 9 ottobre 2018